



UFFICIO RECLUTAMENTO
PERSONALE CONTRATTUALIZZATO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 24 dello Statuto di Ateneo ed in particolare il comma 6, lettera d), che demanda, tra l'altro, al Direttore Generale, nell'ambito della programmazione del personale e nel rispetto delle indicazioni date dagli Organi di governo dell'Università, il compito di procedere al reclutamento del personale tecnico-amministrativo e dirigente;

VISTO il C.C.N.L. Comparto Istruzione e Ricerca del 19.04.2018 e, in particolare, l'art. 1, comma 10 ai sensi del quale, per quanto non espressamente previsto dal nuovo C.C.N.L., continuano a trovare applicazione le disposizioni contrattuali dei precedenti contratti di comparto e le specifiche norme di settore, in quanto compatibili con le nuove disposizioni contrattuali e con le norme legislative, nei limiti del D.Lgs n. 165/2001;

VISTA la legge 9.5.1989, n. 168, concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;

VISTO il D.Lgs. n. 198 dell'11.4.2006 recante il "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", da ultimo modificato con Legge 5 novembre 2021, n. 162;

VISTA la legge 7.8.1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 5.2.1992, n. 104 e ss.mm.ii., concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;

VISTO il D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174 e ss.mm.ii., contenente il Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

VISTO il D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e ss.mm.ii., recante tra l'altro, le modalità di svolgimento dei concorsi pubblici;

VISTA la legge 15.5.1997, n. 127 e ss.mm.ii., recante misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo e successive modifiche introdotte con la Legge 16.6.1998 n. 191;

VISTO il D.Lgs. 25.07.1998, n. 286 recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e ss.mm.ii.;

VISTE le modifiche al comma 3 dell'art. 38 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 apportate, da ultimo, in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea a posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche, dall'art. 1, comma 28-quinquies, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 (cd. Decreto Milleproroghe), convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022 n. 15, il quale dispone: *"sino all'adozione di una regolamentazione della materia da parte dell'Unione europea, al riconoscimento dei titoli di studio esteri, aventi valore ufficiale nello Stato in cui sono stati conseguiti, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici destinati al reclutamento di personale dipendente (...) provvede la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, previo parere conforme del Ministero dell'istruzione ovvero del Ministero dell'Università e della Ricerca. I candidati che presentano domanda di riconoscimento del titolo di ammissione al concorso ai sensi del primo periodo sono ammessi a partecipare con riserva. La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento di cui al presente comma solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro quindici giorni, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione"*;

VISTA la legge del 12.3.1999, n. 68 e ss.mm.ii., recante norme per il diritto al lavoro delle persone con disabilità;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante il "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. 21.6.2013, n. 69, convertito nella Legge 9.8.2013, n. 98, ed in particolare l'art. 42, comma 1, lett. d) punto 3);

VISTO il D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO in particolare l'art. 35 quater del suddetto D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, introdotto dall'art. 3 del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, rubricato "*Riforma delle procedure di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni*" e le disposizioni ivi citate ancora compatibili;

VISTO il D.L. n. 34 del 19/05/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77 del 17.07.2020 e ss.mm.ii., in particolare, l'art. 249 comma 1 in virtù del quale le modalità di presentazione della domanda di partecipazione di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 247, possono essere applicate dalle singole amministrazioni di cui all'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#)";

VISTA la legge 6.11.2012, n. 190 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 14.3.2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTO il *Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 (Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196, modificato e integrato dal D.Lgs. 101/2018), nonché il Regolamento stesso dell'Unione Europea n. 679/2016 ed il Regolamento dell'Università degli Studi di Napoli Federico II in materia di trattamento dei Dati Personali, emanato con Decreto del Rettore n.1226 del 19/03/2021;*

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'accesso ai ruoli del personale tecnico-amministrativo, emanato con Decreto rettorale n. 2318 del 18.6.2019, da ultimo modificato con Decreto rettorale n. 3404 del 3.08.2021;

VISTO il D.Lgs. n. 49 del 29 marzo 2012;

VISTA la Legge 19 giugno 2019, n. 56, e in particolare l'art. 3, comma 8 e ss.mm.ii.;

VISTO il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2021-2023, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 29 luglio 2021 rispettivamente n. 25 e n. 60 e in corso di aggiornamento per il triennio 2022-2024;

VISTO il proprio decreto n. 54 del 26.01.2022, come rettificato con decreto n. 514 del 16.05.2022, con cui, per le motivazioni ivi esplicitate, si è autorizzato il Dirigente della Ripartizione Risorse umane Personale contrattualizzato e Trattamento pensionistico all'avvio dell'iter amministrativo finalizzato, tra l'altro, all'assunzione di n. 4 unità di categoria D, area amministrativa-gestionale, per le esigenze dell'area contrattuale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, a valere sui punti organico programmazione 2016, previo esperimento della sola procedura di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001, in applicazione dell'art. 3, comma 8, della sopracitata Legge n. 56/2019;

CONSIDERATO che sono decorsi infruttuosamente i termini relativi alla procedura di mobilità di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e ss.mm.ii., effettuata da questa Amministrazione con nota dirigenziale prot. n. 8379 del 27.01.2022, trasmessa con pec in pari data;

ACCERTATO D'UFFICIO, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 3 del sopracitato Regolamento di Ateneo per l'accesso nei ruoli a tempo indeterminato del personale tecnico-amministrativo, che non sussiste alcuna graduatoria vigente alla data del presente provvedimento corrispondente al suindicato profilo professionale da reclutare;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'emanazione del presente bando di concorso pubblico, per esami, finalizzato alla copertura di n. 4 posti di categoria D, posizione economica D1, area amministrativa-gestionale, per le esigenze dell'area contrattuale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

VISTO l'art. 3, comma 3, del sopracitato Regolamento di Ateneo, che detta disposizioni in materia di riserve di posti in favore delle categorie ivi specificate, per le parti ancora vigenti;

ACCERTATO che dal prospetto informativo annuale, di cui all'art. 9 della succitata legge n. 68/1999 e ss.mm.ii., non risulta alcuna copertura a favore dei soggetti di cui alla legge medesima;

RITENUTO in merito alle categorie di cui al D.Lgs 15 marzo 2010, n. 66, artt. 1014, comma 1, lett. a) e 678, comma 9, di riservare n. 1 posto, in considerazione del numero di unità da reclutare con il presente bando;

VISTI i DD.MM. 3 novembre 1999 n. 509, 4 agosto 2000, 28 novembre 2000, 22 ottobre 2004 n. 270 e 16 marzo 2007;

VISTO il Decreto Ministeriale del 9 luglio 2009 rubricato "Equiparazione tra classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 509/1999 e classi delle lauree di cui all'ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi";

VISTO il Decreto Ministeriale del 9 luglio 2009 rubricato "Equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi";

VISTA la normativa in materia di equipollenze ed equiparazione dei titoli di studio per l'ammissione ai concorsi pubblici;

DECRETA

Art. 1 Indizione

È indetto il concorso pubblico, per esami, a n. 4 posti di categoria D, posizione economica D1, area amministrativa-gestionale, per le esigenze dell'area contrattuale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (**cod. rif. 2209**), di cui n. 1 posto riservato alle categorie di cui al D.Lgs. n. 66 del 15 marzo 2010, artt. 1014, comma 1, lett. a) e 678, comma 9, in possesso dei requisiti generali e del requisito specifico riportati nei successivi artt. 2 e 3.

Coloro che intendano avvalersi della riserva prevista dal presente articolo devono farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso, pena l'inapplicabilità del beneficio.

Il posto riservato che non dovesse essere coperto per mancanza di aventi titolo sarà assegnato ad altro concorrente non riservatario utilmente collocato in graduatoria.

Art. 2 Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto, a pena di esclusione, il possesso dei seguenti requisiti generali:

- 1) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica Italiana;
- 2) età non inferiore agli anni diciotto;
- 3) godimento dei diritti politici: non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo;

- 4) non aver riportato condanne penali incompatibili, comprese eventuali pene accessorie, con lo status di pubblico dipendente che comporterebbero, da parte dell'Amministrazione che ha indetto il bando, l'applicazione della sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso;
- 5) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione sottoporrà a visita medica di controllo il vincitore di concorso, in base alla normativa vigente;
- 6) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare, per i soli candidati di sesso maschile nati entro l'anno 1985;
- 7) non essere stato: destituito, dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 57, n. 3, o licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo dall'impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi delle relative disposizioni di legge e dei CC.NN.LL. di comparto vigenti nel tempo.

Ai sensi del D.P.C.M. n. 174/1994, i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno inoltre possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, così come integrato dall'art. 7, comma 1, della Legge n. 97/2013, sono ammessi al concorso anche i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea che non hanno la cittadinanza di uno Stato membro ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. In riferimento a tale ultima tipologia, compatibilmente con le vigenti disposizioni legislative in materia, gli stessi dovranno inoltre possedere i seguenti ulteriori requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti generali sopra prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione della domanda di partecipazione.

Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'Amministrazione può disporre, con decreto direttoriale motivato, in qualunque fase della procedura concorsuale, l'esclusione del candidato per difetto di uno o più dei requisiti generali di cui al presente articolo. L'esclusione ed il motivo della stessa sono comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione in forma anonimizzata come descritto al successivo art. 4, nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo nonché sul sito web di Ateneo.

L'affissione all'Albo del provvedimento di esclusione ha valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti di legge.

Art. 3

Requisito specifico per l'ammissione

Ai fini dell'ammissione al concorso è richiesto, a pena di esclusione, oltre al possesso dei requisiti generali di cui all'art. 2, il possesso del seguente requisito specifico:

- Diploma di Laurea in Giurisprudenza conseguito secondo le modalità anteriori all'entrata in vigore del D.M. n. 509/1999, ivi comprese le relative equipollenze;
- ovvero Laurea (L), conseguita secondo le modalità successive all'entrata in vigore del D.M. n. 509/1999, appartenente ad una delle seguenti classi: 02 e 31;
- ovvero Laurea (L), conseguita secondo le modalità successive all'entrata in vigore del D.M. n. 270/2004, appartenente alla classe L-14;
- ovvero Laurea Specialistica (LS) conseguita secondo le modalità successive all'entrata in vigore del suddetto D.M. n. 509/1999, appartenente ad una delle seguenti classi: 22/S e 102/S;
- ovvero Laurea Magistrale (LM) conseguita secondo le modalità di cui al D.M. del 22.10.2004, n. 270, appartenente alla classe LMG/01.

Il requisito specifico sopra prescritto deve essere posseduto alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione della domanda di partecipazione.

Per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero si rimanda a quanto specificato al successivo art. 4.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'Amministrazione può disporre, con decreto direttoriale motivato, in qualunque fase della procedura concorsuale, l'esclusione del candidato per difetto del requisito specifico di cui al presente articolo.

L'esclusione ed il motivo della stessa sono comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione in forma anonimizzata come descritto al successivo art. 4, nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo nonché sul sito web di Ateneo.

L'affissione all'Albo del provvedimento di esclusione ha valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti di legge.

Art. 4

Domanda di partecipazione e termini di presentazione

La domanda di partecipazione al concorso, unitamente agli eventuali allegati richiesti, dovrà essere presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, mediante l'utilizzo dell'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/unina>

entro e non oltre quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di indizione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, – 4^a Serie Speciale – “Concorsi ed Esami”.

Ai fini dell'accesso all'applicazione informatica PICA, è necessario che il candidato effettui la registrazione e l'autenticazione, esclusivamente, secondo una delle seguenti modalità:

- Accesso tramite account PICA;
- Accesso tramite SPID.

Dopo aver effettuato l'autenticazione, il candidato dovrà procedere alla compilazione della domanda, avendo cura di inserire tutti i dati richiesti e di allegare gli eventuali documenti necessari in formato elettronico PDF secondo quanto indicato nella procedura telematica.

Il limite massimo per ogni allegato è di 30 MB. (Nel caso di copie per immagine di documenti originali analogici, i documenti allegati devono essere in formato PDF/A e preferibilmente acquisiti in bianco e nero, con una risoluzione non superiore a 200 DPI).

Nella domanda i candidati devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., consapevoli delle sanzioni penali richiamate dagli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

a) cognome e nome e codice fiscale;

- b) la data ed il luogo di nascita;
- c) il possesso della cittadinanza italiana ovvero quella di altro Stato membro dell'Unione Europea o di essere familiare di un cittadino di uno Stato membro dell'Unione Europea ed essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- d) se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero il Paese estero;
- e) di non avere riportato condanne penali, comprese eventuali pene accessorie, incompatibili con lo status di pubblico dipendente che comporterebbero, da parte dell'Amministrazione che ha indetto il bando, l'applicazione della sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso;
- f) il possesso del requisito specifico di ammissione richiesto dall'art. 3;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile nati fino all'anno 1985);
- h) non essere stato destituito, dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 57, n. 3, o licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo dall'impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi delle relative disposizioni di legge e dei CC.NN.LL. di comparto vigenti nel tempo;
- j) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o i familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea o i cittadini di Paesi terzi devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- l) la residenza o recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso, l'indirizzo di posta elettronica e quello di posta elettronica certificata (PEC), se posseduto;
- m) l'eventuale possesso di titoli di preferenza e/o riserva di cui al successivo art. 7.

I candidati in possesso di un **titolo di studio conseguito all'estero** devono, altresì, dichiarare di:

- a) essere in possesso della dichiarazione di equipollenza al titolo accademico di cui al precedente art. 3, rilasciata dalle competenti autorità secondo la normativa vigente;
- b) in mancanza del provvedimento di equipollenza, l'avvenuta presentazione della domanda di equivalenza al titolo accademico richiesto dal bando alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso. In quest'ultimo caso i candidati saranno ammessi al concorso con riserva. Le informazioni e la modulistica sono reperibili alla pagina web del Dipartimento della Funzione Pubblica.

La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, previo parere conforme del Ministero dell'Università e della Ricerca, conclude il procedimento di riconoscimento solo nei confronti dei vincitori del concorso, i quali hanno l'onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro quindici giorni, al Ministero dell'Università e della Ricerca, come specificato nel successivo art. 9 del presente bando.

- c) **allegare in sede di compilazione della domanda all'interno della piattaforma PICA, la dichiarazione di cui alla lettera a)** in originale (ove il documento sia nativo digitale) o in copia, con annessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47

del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, che ne attesti la conformità all'originale ovvero, nell'ipotesi di cui alla lett. b), allegare la ricevuta di avvenuta presentazione della richiesta di equivalenza indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'Università e della Ricerca, come sopra indicato.

Le suddette disposizioni sono compatibili con il quadro normativo attualmente vigente e varranno, come stabilito dall'art. 38, comma 3, d.lgs. n. 165/2001, da ultimo modificato dall'art. 1, comma 28-quinquies, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 (cd. Decreto Milleproroghe), convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022 n. 15, sino all'adozione di una regolamentazione della materia da parte dell'Unione europea. L'Amministrazione provvederà a comunicare eventuali nuove disposizioni in merito con avviso pubblicato nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo nonché sul sito web dell'Ateneo al seguente link: <http://www.unina.it/ateneo/concorsi/concorsi-personale/concorsi-pubblici>, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

I candidati con disabilità che dichiarano nella domanda di partecipazione:

- d) di avere necessità di ausilio e/o di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, in virtù dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e ss.mm.ii.
- e) e/o un'invalidità pari o superiore all'80% ai fini di accedere anche al beneficio di cui al comma 2bis dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, introdotto dall'art. 25, comma 9, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114,

per il punto d) – dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, e allegare, pena il mancato riconoscimento del beneficio richiesto, la relativa certificazione medico-sanitaria integrale (senza oscurazioni) comprovante la necessità di usufruire dei tempi aggiuntivi e/o dei sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicap.

L'Amministrazione, acquisita la documentazione richiesta, previa analisi della stessa da parte del Centro di Ateneo SINAPSI, provvederà a predisporre automaticamente i mezzi e gli strumenti necessari all'espletamento delle prove d'esame.

per il punto e) - dalla certificazione medico-sanitaria integrale (senza oscurazioni), allegata alla domanda di partecipazione, si dovrà necessariamente rilevare la percentuale di invalidità riconosciuta, al fine di poter concedere, in caso di prova preselettiva, il beneficio di cui al comma 2bis, dell'art. 20 della legge n. 104/1992, all'art. 25, comma 9, pena l'inapplicabilità dello stesso.

L'Amministrazione, in ogni fase della procedura, si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nella predetta domanda on-line, ai sensi della normativa suindicata. Pertanto, il candidato dovrà fornire tutti gli elementi necessari per consentire all'Amministrazione le opportune verifiche.

Si fa presente, altresì, che le dichiarazioni mendaci e la produzione o l'uso di atti falsi sono punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità o per la dispersione di comunicazioni imputabile ad inesatta indicazione, nella domanda di partecipazione, dei recapiti da parte del candidato, o mancata/tardiva comunicazione del cambiamento di recapiti indicato nella predetta domanda, ovvero eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Alla fine della compilazione di tutte le pagine/sezioni il candidato vedrà sul cruscotto, con status "in bozza", la domanda di partecipazione. Le domande in status "bozza" possono essere

modificate e verificate, tramite gli appositi tasti, entro la scadenza di presentazione della domanda.

Lo stato “in bozza” rappresenta che la domanda non è stata ancora presentata. Ai fini del passaggio dallo stato iniziale della domanda “in bozza” a quello conclusivo della domanda “presentata”, il candidato dovrà seguire tutti i passaggi indicati di seguito nel presente articolo.

Ai fini del perfezionamento della domanda è obbligatorio il versamento del contributo di 10,33 euro, che avverrà con sistema PagoPA.

Il contributo è valido, esclusivamente, per il concorso per il quale si presenta la domanda di partecipazione e **in nessun caso è rimborsabile.**

Solo nel caso in cui il candidato non sia titolare di un conto corrente in Italia, il pagamento del contributo di 10,33 euro può essere effettuato tramite bonifico bancario intestato a Università degli Studi di Napoli Federico II, IBAN IT19D0306903496100000046046, codice BIC/SWIFT: BCITITMM, indicando quale causale “**Concorso pta cod. rif. 2209**”. La ricevuta del bonifico deve essere allegata alla domanda on-line.

Dopo aver cliccato “Verifica” è possibile tornare al cruscotto e accedere alla sezione “Pagamento”. In questa Sezione sarà possibile, a seconda dei casi indicati nel quadro sovrastante, pagare tramite PagoPA oppure scegliere la voce Bonifico e caricare la ricevuta del bonifico bancario. **Quando il candidato sceglie la modalità di pagamento “Pago PA”, dovrà cliccare su “Vai al pagamento” e sarà reindirizzato direttamente alla pagina PagoPA per il versamento del contributo.**

Dopo aver effettuato il pagamento, la domanda di partecipazione, che si trova ancora in stato di bozza, deve essere perfezionata e conclusa secondo una delle seguenti modalità, ai fini della sua corretta presentazione:

- 1) **se si è fatto accesso tramite account PICA**, tornando al cruscotto, si dovrà cliccare sul tasto Firma e Presenta/Sign and Submit, dopodiché il sistema genera l’anteprima del file della domanda, che dallo stato “in bozza” passa allo stato “da firmare”. Il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa completa sull’ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema tramite il tasto Presenta/Submit ai fini della sua presentazione e, dunque, del passaggio della domanda dallo stato “da firmare” a “presentata”.

Se si è in possesso di firma digitale, il candidato potrà apporre la firma utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma).

Chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i Titolari di Firme Digitali Remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione .p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema tramite il tasto Presenta/Submit, ai fini dell’inoltro definitivo della domanda e, dunque, del passaggio della domanda dallo

stato “da firmare” a “presentata”. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- 2) **in caso di accesso tramite SPID**, tornando al cruscotto, non verrà richiesta alcuna firma e sarà sufficiente cliccare su Presenta/Submit per l'inoltro definitivo della domanda e, dunque, del passaggio della domanda dallo stato “in bozza” allo stato “presentata”.

Solo nel caso in cui il candidato perfezioni la domanda con firma autografa, deve allegare, pena l'esclusione dalla presente procedura, copia di un documento d'identità in corso di validità. Quest'ultimo, invece, non va allegato nel caso in cui il candidato effettui l'accesso alla piattaforma con SPID ovvero nel caso in cui perfezioni la domanda con firma digitale secondo una delle modalità sopra indicate.

Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo, che si genera all'atto della compilazione e resta lo stesso in tutti gli stati della domanda (in bozza, da firmare, presentata, etc.). Il candidato dovrà conservare tale numero identificativo per eventuali successive comunicazioni, comprese le esclusioni dalla presente procedura concorsuale che saranno eventualmente disposte con Decreto del Direttore Generale e pubblicate nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo, nonché sul sito web di Ateneo in modalità anonimizzata, con la sola indicazione del predetto numero identificativo della domanda e con valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti di legge.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail all'indirizzo indicato dal candidato in fase di registrazione. Una volta presentata la domanda e ricevuta la mail di conferma, non sarà più possibile accedere a tale domanda per modificarla, ma sarà possibile soltanto ritirarla cliccando il tasto “Ritira”. In quest'ultimo caso, la procedura chiederà al candidato di compilare e presentare la domanda di ritiro, la quale, in caso di accesso tramite credenziali PICA, dovrà essere previamente sottoscritta, scansata e caricata nella procedura, secondo le stesse modalità di cui al precedente punto 1). A questo punto, il candidato potrà presentare una nuova domanda rispettando il termine utile stabilito per la presentazione, decorso il quale il sistema non permetterà più l'accesso e il conseguente invio della domanda telematica.

Il servizio potrà subire momentanee sospensioni di carattere tecnico. Le segnalazioni di problemi tecnici devono essere inviate **esclusivamente mediante l'utilizzo dell'applicazione informatica dedicata, cliccando sulla voce “supporto” presente in calce alla pagina <https://pica.cineca.it/unina>, riportando il predetto numero identificativo della domanda, unitamente al codice concorso.**

Costituisce motivo di esclusione dalla presente procedura concorsuale: la mancata presentazione della domanda nei termini; la presentazione della stessa con modalità diverse da quella indicata nel presente articolo; il possesso di uno o più dei requisiti generali e/o del requisito specifico diversi da quelli prescritti nel presente bando agli artt. 2 e 3; la mancanza di uno o più dei requisiti generali e/o del requisito specifico indicati nei precedenti artt. 2 e 3; la mancata allegazione del documento di identità nel caso in cui il candidato perfezioni la domanda con firma autografa ovvero la mancata sottoscrizione della domanda con firma autografa o digitale nel caso in cui si è effettuato l'accesso con credenziali PICA; la mancata allegazione della documentazione indicata alle lettere a) o b) dell'art. 4 in caso di possesso di un titolo di studio conseguito all'estero; il pagamento

del contributo di 10,33 euro con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo. Per tutti i casi di cui sopra, l'Amministrazione può disporre, con Decreto Direttoriale motivato, in qualunque fase della procedura concorsuale, l'esclusione del candidato/a.

Art. 5

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata con Decreto Direttoriale ed è composta ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di Ateneo per l'accesso nei ruoli del personale tecnico-amministrativo, di cui in premessa, nonché in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 35 bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

Art. 6

Prove di esame

Le prove concorsuali si articoleranno in un'eventuale prova preselettiva, in una prova scritta e in una prova orale, secondo le modalità di seguito indicate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'accesso nei ruoli del personale tecnico-amministrativo citato in premessa.

La prova scritta, eventualmente a contenuto teorico-pratico, (che potrà consistere o in un elaborato e/o in quesiti a risposta sintetica da risolvere in un tempo predeterminato), si svolgerà con l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, con l'ausilio di società esterna cui è affidato il servizio di gestione telematica della prova e verterà su uno o più dei seguenti argomenti:

- legislazione universitaria;
- diritto amministrativo, con particolare riferimento alla disciplina in materia di: potere amministrativo e suo esercizio; discrezionalità amministrativa e tecnica; procedimento amministrativo; provvedimento amministrativo; situazioni giuridiche soggettive; diritto di accesso ai documenti amministrativi; autonomia negoziale della pubblica amministrazione; ricorsi amministrativi; mezzi di tutela giurisdizionale; concessioni di servizi pubblici; responsabilità della pubblica amministrazione; silenzio della pubblica amministrazione;
- normativa in materia di appalti pubblici: i contratti della pubblica amministrazione; evidenza pubblica e la scelta del contraente privato; l'organismo di diritto pubblico; le direttive dell'Unione Europea in materia di appalti; le differenze tra appalti e concessioni e le conseguenze in ordine alla normativa applicabile; la determina a contrarre; i capitolati; i bandi di gara; i modi di scelta del contraente; i criteri di aggiudicazione; le offerte anomale; l'aggiudicazione; la stipula; le clausole di stand still; la disciplina dell'avvalimento; il responsabile del procedimento ed il direttore dell'esecuzione del contratto; l'esecuzione dei contratti; le modifiche del contratto durante il periodo di efficacia; il subappalto; le procedure di acquisizione di beni e servizi sotto soglia comunitaria; regime degli affidamenti in house; le misure introdotte in materia di contratti pubblici dal decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020, convertito con legge n. 120 del 11 settembre 2020 e dal decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108 del 29 luglio 2021;
- fondamenti di diritto processuale amministrativo, con particolare riferimento al contenzioso in materia di appalti pubblici;
- fondamenti di diritto costituzionale, con particolare riferimento alle fonti del diritto;
- disciplina civilistica in materia di: a) diritti reali; b) obbligazioni e contratti; c) responsabilità contrattuale ed extra – contrattuale.

La durata della prova scritta sarà fissata dalla Commissione esaminatrice in conformità alle specifiche misure di sicurezza vigenti alla data della prova medesima.

Durante lo svolgimento della suddetta prova scritta, che avverrà con l'utilizzo di strumentazione informatica, i candidati non potranno utilizzare carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, pubblicazioni, manuali di qualunque specie, codici illustrati, annotati e/o commentati con dottrina/giurisprudenza, esplicitati articolo per articolo, muniti di schemi di qualunque genere, contenenti "mappe" esplicative o tabelle che non siano quelle previste dalla legge, aggiunte, suggerimenti o specificazioni di tipo dottrinario o enciclopedico di qualunque tipo. In base alla tipologia di prova che sarà decisa dalla commissione esaminatrice, sarà reso noto, prima della prova scritta, se i candidati potranno consultare o meno i semplici testi dei codici non commentati, né annotati/illustrati, le leggi e i decreti dello Stato nonché il dizionario della lingua italiana.

Inoltre, i candidati non potranno accedere ad altri browser oltre la pagina del test caricata sui pc utilizzati per lo svolgimento della prova scritta, né utilizzare altre apparecchiature elettroniche o strumenti informatici e telefoni cellulari, smartphone, agende elettroniche, smartwatch ed altri strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni ovvero alla ricezione e trasmissione di dati. Pertanto, qualora i candidati contravvengano alle predette disposizioni, saranno espulsi dalla procedura e se si presenteranno alla prova scritta muniti delle suindicate apparecchiature, le stesse saranno ritirate dalla Commissione esaminatrice con l'eventuale supporto del personale addetto alla vigilanza, declinando ogni responsabilità in caso di smarrimento e/o danni.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato alla prova scritta la votazione di almeno 21 punti, su un massimo di 30 disponibili per la valutazione della prova stessa.

La prova orale, eventualmente anche a contenuto teorico-pratico, verterà sugli argomenti della prova scritta e sarà volta, inoltre, ad accertare la conoscenza della lingua inglese, nonché delle applicazioni e delle apparecchiature informatiche più diffuse con particolare riferimento ai software applicativi della Suite MS Office (Word, Excel, Powerpoint) e dei sistemi operativi Windows.

La prova orale si intenderà superata se il/la candidato/a avrà riportato la votazione di almeno 21 punti su un massimo di 30 disponibili per la valutazione della prova stessa.

Al termine della seduta relativa alla prova orale, la Commissione esaminatrice predisponde l'elenco dei candidati, con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata in tale prova e ne affigge copia, sottoscritta dal Presidente, presso la sede di esame.

Laddove il numero delle domande pervenute sia **superiore a cento (100)**, la sopraindicata prova scritta sarà preceduta da una **prova preselettiva, consistente in 40 quesiti** a risposta multipla da **svolgersi in 40 minuti**, diretti a verificare la conoscenza delle materie oggetto della prova scritta.

Anche l'eventuale prova preselettiva si svolgerà con l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, con l'ausilio di società esterna cui è affidato il servizio di gestione telematica della prova, a cui eventualmente potrà essere affidata anche la predisposizione dei test.

Saranno ammessi a sostenere la prova scritta i soli candidati utilmente collocati nella graduatoria di preselezione entro i primi **sessanta (60)**. Il predetto numero sarà superato per ricomprensivi gli eventuali candidati risultati *ex aequo* all'ultimo posto utile della graduatoria. Tale numero sarà altresì superato per ricomprensivi eventuali candidati ammessi in soprannumero direttamente a sostenere la prova scritta in quanto beneficiari del co. 2bis, dell'art. 20 della Legge n. 104/1992

che testualmente recita “[...] la persona affetta da invalidità uguale o superiore all’80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista”.

Qualora si presenti alla prova preselettiva un numero di candidati **pari o inferiore a cento (100), la preselezione non avrà luogo** e i candidati presenti verranno ammessi d’ufficio alla prova scritta, il cui svolgimento avverrà secondo le modalità indicate nel presente articolo.

Durante lo svolgimento della suddetta prova preselettiva, i candidati non potranno utilizzare carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, pubblicazioni, manuali di qualunque specie, testi di legge/regolamenti, codici e dizionari. Non potranno, altresì, accedere ad altri browser oltre la pagina del test caricata sui pc utilizzati per lo svolgimento della prova scritta, né utilizzare altre apparecchiature elettroniche o strumenti informatici e telefoni cellulari, smartphone, agende elettroniche, smartwatch ed altri strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni ovvero alla ricezione e trasmissione di dati. Pertanto, qualora i candidati contravvengano alle predette disposizioni, saranno espulsi dalla procedura e se si presenteranno alla prova preselettiva muniti delle suindicate apparecchiature, le stesse saranno ritirate dalla Commissione esaminatrice con l’eventuale supporto del personale addetto alla vigilanza, declinando ogni responsabilità in caso di smarrimento e/o danni.

Il punteggio conseguito nella preselezione non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Entro quindici giorni dalla data di scadenza del presente bando di concorso, mediante pubblicazione di un avviso nella sezione informatica dell’Albo Ufficiale di Ateneo nonché sul sito web dell’Ateneo al seguente link:

<http://www.unina.it/ateneo/concorsi/concorsipersonale/concorsi-pubblici> sarà data comunicazione dello svolgimento o meno della prova preselettiva sulla base del numero delle domande pervenute nonché del relativo calendario, delle modalità di svolgimento e della data di pubblicazione dell’esito della stessa, ovvero il calendario della prova scritta, delle modalità di svolgimento, della data di pubblicazione dell’esito della stessa e il calendario della prova orale.

Il predetto avviso riporterà inoltre, per i candidati con disabilità e percentuale di invalidità pari o superiore all’80%, identificati esclusivamente con il numero identificativo della domanda di partecipazione, l’applicabilità o meno del beneficio di cui al comma 2bis, dell’art. 20, L. n. 104/1992 consistente nell’ammissione in sovrannumero direttamente alla prova scritta, qualora la stessa sia preceduta dalla prova preselettiva.

In detto avviso sarà altresì specificato se le suddette prove preselettiva e/o scritta si svolgeranno in un’unica sessione contemporaneamente per tutti i candidati ovvero in più sessioni consecutive non contestuali.

La pubblicazione degli avvisi con le modalità sopraindicate costituisce notifica ufficiale a tutti gli effetti.

Pertanto, i candidati - ad eccezione di coloro che siano stati esclusi dalla procedura concorsuale mediante pubblicazione, nella sezione informatica dell’Albo Ufficiale di Ateneo nonché sul sito web dell’Ateneo, del relativo Decreto di esclusione del Direttore Generale in modalità anonimizzata, con la sola indicazione del numero identificativo della domanda di partecipazione - dovranno presentarsi nei giorni e nelle sedi indicati nel succitato avviso, nonché all’orario e nel rispetto dell’articolazione dei candidati che sarà comunicata nel medesimo avviso, muniti di uno dei seguenti documenti validi di riconoscimento: carta di identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, porto d’armi, tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un’amministrazione dello Stato.

L’assenza del candidato/a alla eventuale prova preselettiva sarà considerata come rinuncia alla prova, qualunque ne sia il motivo, anche dovuto a cause di forza maggiore, e non è consentita

alcuna prova suppletiva per ragioni connesse all'epidemia da COVID – 19 (isolamento obbligatorio nei casi previsti dalla legge disposto dall'autorità sanitaria competente) al fine di non sospendere l'espletamento della procedura concorsuale ed assicurare tempi rapidi e certi di svolgimento della stessa.

L'assenza del candidato/a alla prova scritta e/o orale sarà considerata come rinuncia alle prove, qualunque ne sia il motivo, anche dovuto a cause di forza maggiore, salvo quanto appreso precisato.

In funzione dell'evolversi della situazione di emergenza sanitaria e in base ai successivi eventuali provvedimenti disposti dalle autorità nazionali e regionali competenti in materia, l'Amministrazione si riserva di valutare l'opportunità di prevedere un'unica eventuale prova scritta/orale suppletiva, laddove vi siano candidati impossibilitati a presenziare alle prove come indicate nel suddetto avviso, per motivazioni esclusivamente connesse all'epidemia da COVID-19 (isolamento obbligatorio nei casi previsti dalla legge disposto dall'autorità sanitaria competente) e a condizione che venga, comunque, tutelato l'interesse dell'Amministrazione all'obiettivo e alle esigenze della selezione.

Nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo, nonché sul sito web dell'Ateneo al seguente link: <http://www.unina.it/ateneo/concorsi/concorsi-personale/concorsi-pubblici>, durante l'intero periodo di svolgimento del concorso, potrà essere dato avviso, con valore di notifica ufficiale per i candidati a tutti gli effetti di legge, di ogni eventuale nuova disposizione per lo svolgimento delle prove e/o di ogni ulteriore o diversa comunicazione rispetto a quanto già fissato nel presente bando e nei successivi avvisi, compreso l'eventuale comunicazione di svolgimento in videoconferenza della prova orale, così come previsto dall'art. 28 del Regolamento per l'accesso nei ruoli del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

In caso di svolgimento della prova orale in videoconferenza, sarà garantita comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità della stessa, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

La votazione complessiva, determinata dalla somma dei voti conseguiti nelle prove concorsuali, è pari ad un totale massimo di punti 60, così ripartiti:

- massimo punti 30 per la valutazione della prova scritta;
- massimo punti 30 per la valutazione della prova orale.

L'Ateneo adotterà, inoltre, tutte le specifiche misure di sicurezza vigenti alle date delle prove. Si invitano, pertanto, tutti i candidati e il personale addetto alla procedura concorsuale a consultare il sito web di Ateneo al link sopraindicato per gli aggiornamenti in materia, che saranno resi noti, con apposito avviso, prima delle prove e con valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti.

Art. 7

Titoli di preferenza e riserva

Hanno preferenza a parità di merito, in ordine decrescente, coloro i quali appartengono ad una delle sottoelencate categorie:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
18. i coniugati e non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

- a) dal numero di figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

Si considera lodevole servizio, ai sensi dei precedenti punti 17 e lettera b), quello prestato in regime di rapporto di lavoro subordinato, senza aver subito procedimenti disciplinari dall'Amministrazione.

Ai fini della valutazione del titolo di preferenza di cui al precedente punto 18, sono da considerarsi a carico i figli (compresi i figli naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati), indipendentemente dal superamento di determinati limiti di età e dal fatto che siano o meno dediti agli studi o al tirocinio gratuito, **il cui reddito complessivo rientri nei limiti stabiliti dalla normativa fiscale vigente nel tempo**, anche se non conviventi o residenti all'estero. Il figlio è da considerarsi a carico ai fini del possesso del relativo titolo di preferenza a prescindere dalla circostanza che, dal punto di vista fiscale, lo stesso sia a carico di uno o entrambi i genitori.

I titoli di preferenza e quelli di riserva di cui all'art. 1 del presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando medesimo per la presentazione della domanda di ammissione.

L'omissione nella domanda delle dichiarazioni relative al possesso dei suindicati titoli di preferenza e/o riserva comporta l'inapplicabilità dei benefici conseguenti al possesso del titolo medesimo.

I candidati che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire, entro il termine perentorio di 7 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, pena la mancata applicazione del relativo beneficio nella formazione della graduatoria generale di merito, la documentazione attestante il possesso dei predetti titoli di preferenza, già indicati nella domanda e già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Tale documentazione e/o dichiarazione dovrà essere prodotta, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC uff.reclperscontr@pec.unina.it, secondo una delle seguenti modalità:

- in originale (se il documento è nativo digitale);
- in copia autentica digitale;
- in copia con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ex artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., che ne attesti la conformità all'originale, resa in calce al documento;
- mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione (ex art. 46 del citato D.P.R.) e/o di atto di notorietà (ex art. 47 del citato D.P.R.).

La suddetta dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto di notorietà rappresenta la modalità obbligatoria per le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti che, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L. n. 183/2011, non possono essere esibite ad altra pubblica amministrazione e devono essere sostituite con le suindicate dichiarazioni ex artt. 46 e 47 del DPR n. 445/00 e ss.mm.ii.

Si precisa, invece, che i certificati medici non possono essere oggetto di autocertificazione e che le dichiarazioni mendaci e la produzione o l'uso di atti falsi sono punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Si ricorda, infine, che i candidati che abbiano dichiarato nella domanda di partecipazione il possesso del titolo di cui al punto 18, dovranno far pervenire all'Amministrazione, con le modalità sopra indicate, una dichiarazione sostitutiva di certificazione (ex art. 46 del citato D.P.R.) con la quale si attesta che il/i figlio/i non supera/superano il limite reddituale quale è quello indicato dalla normativa fiscale vigente nel tempo.

I riservatari di cui al D.Lgs. n. 66/2010, artt. 1014, comma 1, lett. a) e 678, comma 9, dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, di appartenere alle categorie di soggetti aventi diritto alla riserva del posto, pena la mancata applicazione del relativo beneficio nella formazione della graduatoria generale di merito.

Art. 8

Formazione ed efficacia della graduatoria generale di merito

L'Amministrazione, con Decreto del Direttore Generale, accertata la regolarità della procedura, approva gli atti, formula la graduatoria generale di merito nel rispetto di quanto indicato ai precedenti artt. 1, 6 e 7 e dichiara i vincitori/le vincitrici del concorso.

Il predetto Decreto del Direttore Generale è pubblicato nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale dell'Ateneo, nonché sul sito web dell'Ateneo.

Dalla data di pubblicazione nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo decorre il termine di legge per eventuali impugnative.

La graduatoria generale di merito del presente concorso rimane vigente per il termine fissato dalla legge, decorrente dalla data di approvazione della stessa.

Art. 9

Costituzione del rapporto di lavoro ed assunzione in servizio

I vincitori/le vincitrici saranno invitati/e dall'Ufficio Personale Tecnico Amministrativo, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o, qualora sia indicato nella domanda di partecipazione al concorso l'indirizzo PEC, a mezzo posta elettronica certificata, a stipulare, in conformità a quanto previsto dal vigente C.C.N.L. Comparto Istruzione e Ricerca del 19.04.2018 nonché, per le parti non espressamente previste dal nuovo Contratto, dalle disposizioni vigenti dei

CC.CC.NN.LL. del Comparto Università, il contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato e con regime d'impegno a tempo pieno per l'assunzione in prova nella categoria D, area amministrativa-gestionale, con la corresponsione del trattamento economico relativo alla posizione economica D1, presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

I vincitori/le vincitrici che non assumano servizio, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito dall'Università, decadono dal diritto alla stipula del contratto.

Nel caso di sottoscrizione differita del contratto individuale di lavoro subordinato per comprovati e gravi impedimenti, gli effetti giuridici ed economici decorrono dalla sottoscrizione del contratto, coincidente con l'immissione in servizio.

I vincitori/le vincitrici, all'atto dell'assunzione, saranno tenuti/e a rendere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., attestante il possesso del requisito specifico, nonché di quelli generali prescritti dal presente bando, già a far data dal termine ultimo previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso; dovranno altresì rendere le ulteriori dichiarazioni richieste, in applicazione del vigente C.C.N.L. Comparto Istruzione e Ricerca, delle disposizioni vigenti dei CC.CC.NN.LL. Comparto Università e del D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii., nonché tenuto conto di quanto prescritto dall'art. 18, comma 1, lettere b) e c), della L. n. 240/2010 e ss.mm.ii., (ovvero l'assenza di un rapporto di parentela o di affinità, entro il quarto grado compreso, con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II).

Per i soli vincitori/le sole vincitrici di cittadinanza non italiana occorrerà, compatibilmente con le specifiche norme vigenti in materia, presentare il regolare permesso di soggiorno laddove previsto dalla normativa vigente, nonché certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziario, rilasciato dalla competente autorità dello Stato di appartenenza.

I vincitori/le vincitrici in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, che hanno dichiarato l'avvenuta presentazione della richiesta di equivalenza del titolo di studio a quello di cui all'art. 3 del bando, devono dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, a pena di decadenza, entro quindici giorni, al Ministero dell'Università e della Ricerca e trasmettere la ricevuta della suddetta comunicazione, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC uff.reclperscontr@pec.unina.it.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

L'Amministrazione sottoporà a visita medica di controllo i vincitori/le vincitrici del concorso, in base alla normativa vigente.

I/le dipendenti neo assunti/e saranno soggetti/e ad un periodo di prova della durata di tre mesi. Ai fini del compimento del predetto periodo di prova, si terrà conto del solo servizio effettivamente prestato. Decorso il suddetto periodo senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle due parti, i/le dipendenti si intenderanno confermati/e in servizio. In caso di giudizio sfavorevole, il rapporto di lavoro si risolverà senza obbligo di preavviso.

Art. 10

Diritto di accesso

Ai candidati è garantito il diritto di accesso alla documentazione inerente il procedimento concorsuale, nel rispetto della vigente normativa.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

I dati personali, le categorie particolari di dati personali nonché i dati personali relativi a condanne penali e reati degli interessati di cui questa amministrazione venga in possesso in virtù del presente procedimento, saranno trattati in conformità a quanto previsto dal *Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679* (Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196, modificato e integrato dal D.Lgs. 101/2018), nonché dal Regolamento stesso dell'Unione Europea n. 679/2016 e dal Regolamento dell'Università degli Studi di Napoli Federico II in materia di trattamento dei Dati Personali, emanato con Decreto del Rettore n.1226 del 19/03/2021. I dati raccolti saranno trattati ai fini del presente procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. All'interessato competono i diritti di cui agli articoli 15 – 22 e 77 del Regolamento UE.

Per l'informativa completa sul trattamento dei dati personali richiesti per la partecipazione alla presente procedura di reclutamento, si rinvia al documento pubblicato sul sito web di Ateneo al link

[https://www.unina.it/documents/11958/28312710/Informazioni trattamento dati concorsi pta 2022-02-04.pdf](https://www.unina.it/documents/11958/28312710/Informazioni_trattamento_dati_concorsi_pta_2022-02-04.pdf).

Art. 12

Responsabile del procedimento

Il Capo dell'Ufficio Reclutamento Personale Contrattualizzato dell'Università degli Studi di Napoli Federico II è responsabile di ogni adempimento inerente il presente procedimento concorsuale che non sia di competenza della commissione esaminatrice.

Il predetto può assegnare per iscritto ad altro addetto dell'unità organizzativa la responsabilità degli adempimenti procedurali.

Art. 13

Norme finali e di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia al Regolamento per l'accesso nei ruoli del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, di cui in premessa, alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94 e ss.mm.ii. per quanto compatibili ed alle disposizioni previste dai CC.CC.NN.LL. di comparto vigenti.

L'avviso di indizione del presente bando è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4ª Serie Speciale – “Concorsi ed Esami”*.

Il testo integrale del bando è pubblicato nella sezione informatica dell'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito web di Ateneo al seguente link:

<http://www.unina.it/ateneo/concorsi/concorsi-personale/concorsi-pubblici>.

Napoli,

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro BUTTÀ

Mf/FS

Ripartizione Risorse Umane Personale
Contrattualizzato e Trattamento Pensionistico
Dirigente: *Dott.ssa Gabriella Formica*
Unità organizzativa responsabile del procedimento:
Ufficio Reclutamento Personale Contrattualizzato
Responsabile del procedimento:
Il Capo Ufficio: dott.ssa Federica Saulino
Tel: 081-2537703/32577/37715/37813
e-mail: uff.reclperscontr@unina.it
pec: uff.reclperscontr@pec.unina.it